



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) - CC postale n. 14722300 - Postepay n. 4176310627634770
Tel - Fax 041-43 61 54 - E-mail associazionelorber@alice.it - Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>
Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 224 OTTOBRE 2016

UN "GENEROSO" AMICO DI LORBER E' IN DIFFICOLTA' e "HA BISOGNO DEL NOSTRO AIUTO ECONOMICO"

Era l'anno 2007, mese di maggio, quando venne indetta una Riunione a Milano per decidere la **chiusura** dell'Associazione Jakob Lorber per problemi finanziari. (Vedi Giornalini n. 111 e 112).

Ma... inaspettatamente **4 amici "anonimi"** inviarono complessivamente **17.000 Euro**, **salvando** così l'Associazione, che tutt'oggi continua ad espletare il suo compito, ovvero quello di **DIVULGARE** l'opera LA NUOVA RIVELAZIONE.

Ecco l'Annuncio di tale "salvataggio", pubblicato nel Giornalino n. 112, giugno 2007, pag. 5:

QUATTRO AMICI "ANONIMI" HANNO SALVATO L'ASSOCIAZIONE

È un miracolo!

A Milano si doveva decidere di chiudere l'Associazione per i soliti problemi finanziari, ma i partecipanti sono stati informati che erano arrivate ben quattro generosissime offerte. Si è avverato proprio ciò che ci ha appena scritto l'amico Giovanni Alessandrelli: **"Se la cosa è nata dall'uomo presto morirà, ma se è nata da Dio allora non può morire"**.

Ringraziamo di cuore questi quattro "salvatori", e ringraziamo Gesù per averci aiutato tramite loro. Ecco le generosissime offerte:

- 1) €4000 (l'amico anonimo di Vicenza, vedi Giornalino n.109, pag.1)
- 2) €3000 (un amico di Matera ha convertito il "Prestito Ultima Stampa" in Offerta)
- 3) €5000 (un amico anonimo di Milano, tramite bonifico bancario)
- 4) €5000 (un amico anonimo di Trieste, tramite conto corrente postale)

Ebbene, ORA l'amico "anonimo" di Trieste (evidenziato sulla tabella in **giallo**) ha contattato l'Associazione, chiedendo cortesemente, anzi **supplicando** un'Offerta, non potendo lavorare e avendo diversi affitti arretrati da pagare.

Nel 2007 era venuto personalmente presso la sede dell'Associazione a versare ulteriori **500 Euro**. In totale aveva donato ben **5500,00 Euro** per "salvare" la nostra Associazione.

Ci appelliamo alla generosità e alla riconoscenza degli amici e amiche di Lorber, e accludiamo al Giornalino un Bollettino postale già prestampato, con la dicitura: OFFERTA PER UN AMICO DI LORBER IN DIFFICOLTA'. **Grazie di cuore ai generosi.**

NOTA DELLA REDAZIONE : Non è stato possibile pubblicare l'articolo annunciato nel precedente Giornalino dal titolo: **"COME" avverrà la TUA morte? ecc.**, a causa della mancanza di spazio, dedicato alle lettere di due amici di Lorber sotto pubblicate.



L'amico Davide di Gorizia ci scrive sulla « CARITA' DI DIO »

LA CARITA' DI DIO

(di Davide)

(Nota della Redazione: questa è la **seconda** lettera che Davide – che chiede l'anonimato – ha inviato riguardo al suo concetto sulla CARITA' DI DIO. I lettori sono invitati a rispondergli attraverso il Giornalino)

Ho conosciuto una persona mia coetanea, che mi raccontava che fin da ragazzo quando usciva da casa la madre gli chiedeva apprensiva ed ansiosa dove andasse, e lui, ogni volta, oppresso, rispondeva schietto: “vado a drogarmi”; la madre ridendo diceva al figlio di essere serio e così la cosa si ripeteva negli anni. La cosa buffa è che il ragazzo ha potuto drogarsi per molti anni senza nessun sospetto dei genitori.

Così vorrei fare io un po' con spirito in questo articolo, tanto in questi tempi se ci fosse l'apocalisse alle porte e qualcuno la indicasse ispirato da Dio, la massa ironizzando la ignorerebbe con comodo, e magari anche se ci fosse il ritorno del Signore a camminare tra noi, ed ancora qualcuno ispirato la indicherebbe, come ancora succede, esploderebbero risate di massa.

Allora ridiamo anche noi:

Gentilissimi amici ed amiche di Lorber, vorrei, se mi è permesso ancora, parlare della CARITA'. Uso questo termine come panacea istintiva per tutti i mali del corpo dell'anima dello spirito e soprattutto del mondo, ma potrei usare, se per me fosse adatto, anche giustizia, verità, compassione e via all'infinito. Uso questo per convenienza di comprensione, per gusto personale e per semplificare ogni cosa.

Voglio descrivervi, e spiegherò alla fine il perché, quella che è la vita di un frate che prega e digiuna “per chi non conosce la Carità”. Ci sono infinite tipologie di frati anche dello stesso ordine, con infiniti carismi, per scopi infiniti. Questo sopra tra virgolette è uno dei tanti per definire Dio. La vita di chi ha sentito la chiamata a questa vita è molto semplice e precisa, puntata semplicemente ad offrirsi in carità con tutti i suoi mezzi e le sue forze.

Si precisa che questa vita non è per tutti, se si può dire, nel senso che non si deve prendere paura di doverla imitare, ma deve essere il proprio “lavoro” per essere capaci di svolgerlo e sopportarlo, come ogni altro lavoro, che ad altri può, se non proprio, risultare insopportabile.

Dunque questo “lavoro” si svolge più o meno così: la sveglia per la metà delle volte è prima delle ore due dove si inizia la preghiera con la corona che continuerà tutto il giorno a ripetizione, senza sosta etc.

L'altra metà delle volte, soprattutto quando la preghiera serve per situazioni più difficili e delicate, la sveglia è alle ventitre per pregare così tutta la notte. Per colazione, verso le sei del mattino, a seconda della temperatura e della stagione, si prende un po' di frutta o quando fa più freddo un po' di pane.

Alle dieci di solito c'è il pranzo fatto di un piatto abbondante di riso integrale con verdure di stagione, o quando fa più freddo del grano saraceno. Poi circa alle quattordici e trenta c'è la cena solitamente con verdure di stagione, riso integrale o legumi. Quando il periodo è più duro ed il corpo non può farne a meno, si mettono delle uova.

Nei periodi freddi la dieta viene integrata con frutta secca e oleosa. Alla notte, per varie motivazioni e circostanze climatiche, e durante il giorno può esserci l'integrazione di un po' di frutta o un po' di pane, ma raramente. Di solito si andrà a dormire massimo alle ventuno e trenta, per poi ricominciare la giornata. Un giorno, ma solo di giorno, alla settimana si può riposare dalla preghiera.

Non c'è tanto altro se non per dire che per questa vita bisogna conoscere bene l'alimentazione, che bisogna essere portati e che come ogni cosa che si pratica, lavoro o hobby, deve, soprattutto in questo caso, “piacere” molto. Non ho scritto che mancano varie comodità comuni, di solito, come automobile internet etc. Su questo spero di aver detto tutto, anche se c'è sempre da specificare.

Volevo scrivere di questo per poter spiegare e dare agli altri quello che avrei voluto avere io e che cercavo inconsciamente da sempre.

Spiego per chi non sa che questo tipo di preghiera e digiuno è in OFFERTA per tutti quelli che non conoscono la carità.

Mi spiego: forse non sappiamo più quali sono le origini del significato della parola VIVERE. Sicuramente sappiamo che si viene sulla Terra per fare del bene, se si può dire così. Quando, quanto ed a chi non dovremmo decidere noi, se lo vogliamo fare, ma dovrebbe essere la Vita a disporre e fornire dalla “domanda” ed eventuale “risposta”.

La situazione che si prospetta nella società e le conseguenze prossime, probabilmente viene dalla mancanza di “risposte” e di guide per il popolo che portino a queste, guide anche semplici, che semplicemente portino alla “Carità vicina e visibile”.

Un tempo lontano dove per un verso si era più vicini a Dio, per scongiurare, per esempio la peste, dei frati di buona volontà con vari cittadini di buona volontà, si riunivano per pregare e digiunare, unito a “pratiche corporee”, e questa offerta di certo di vita, allontanava gli eventi. Ancora oggi, in modo vivo e sentito, si può vedere che in paesi come le Filippine, o la repubblica Dominicana, nonché in piccole comunità non conosciute in tutto il mondo, ci si offre per varie motivazioni.

La stessa Signora a Medjugorje, ha consigliato, per esempio, di prendere pane ed acqua mercoledì e venerdì, e di pregare e digiunare per cambiare gli eventi futuri che a suo tempo rivelerà. La Carità integrale, come stile di vita, o parziale a seconda delle proprie forze e possibilità, “è l’unica che salva”, qui in questi tempi, e dopo, per trovarsi al meglio, dopo la vita del corpo.

Questi tempi, come profetizzava Lorber, e non solo, come sopra, non sono dei dolci cambiamenti, ma più di amare conseguenze. Non preoccupiamoci: Il Signore ha detto: “due fratelli lavorano nei campi, uno sarà preso e l’altro lasciato”. Sicuramente uno conosceva la Carità e l’altro “ha fatto finta di niente” e non la conosceva. La vita è nelle nostre mani, e Dio guarda ai nostri cuori ed alle nostre opere. Si può dire dunque che, come in grande così in piccolo, anche nelle nostre vite tutti quelli che noi chiamiamo “problemi” giornalieri, per noi inspiegabili, e per alcuni sfortuna, sono la conseguenza, possiamo dire, della mancanza di carità.

Personalmente ho conosciuto persone che sono così al limite nell’omissione di questa ed affogati nell’aridità, da rischiare, come diceva una santa che conosco, di perdere il corpo e l’anima.

Ecco il perché, anche, di questo articolo: volevo spiegare che chi si offre in carità, preghiera e digiuno “per chi non conosce la carità”, fa in modo che gli eventi come conseguenze dell’omissione di Questa, per grazia di Dio e delle Sue forze, le conseguenze, appunto, si allontanano. Alle volte del tutto, se la persona capisce, ed anche se poco, cambia, alle volte per molto tempo e poi altre volte etc.

Concludo dicendo quello che avrei voluto sapere io tanti anni fa sulla carità e sul suo potere: chi si offre integralmente influisce, solo grazie a Dio e non a se stesso, sulle conseguenze di chi Dio gli fa incontrare.

Questo lavoro, a chi piace, non è duro o difficile, ma per i tempi correnti è molto difficile sostenere i ritmi ed i costi della vita anche portata al minimo massimo.

I veri lavori che il Signore ci fa fare, ci fanno capire che la soluzione della vita sta nel fatto che negli eventi e nelle conseguenze siamo tutti legati, anche se non sembra con gli occhi fisici, perché prima di essere tanti corpi siamo un solo Spirito: LA CARITA’!

Ci sono anche piccole cose che si possono fare per il bene dei nostri tempi, come anche togliere la carne il mercoledì e il venerdì. Questo è solo un piccolissimo spunto sul quale, forse, si può riflettere e proporre, collegato anche all’articolo precedente etc.

Sono piccoli grandi gesti per tutti noi prima di arrivare proprio in fondo.

Vi saluto e vi chiedo aiuti e preghiere per trovare la forza di continuare.

Davide.



L'amico Gennaro Anziano di Caserta non è d'accordo con il precedente "Appello" sul terremoto, scritto da Giuseppe Vesco

26-set-2016 19.26

Caro Giuseppe,

ti accludo qui il link http://www.nuovaera.org/Dizionario/Testo/Terremoti_e_catastrofi_naturali.htm del vocabolo **Terremoti e catastrofi naturali** pubblicato, già da tempo, sul "Dizionario della Sapienza Divina", tratto come sai dall'Opera di Lorber. Qui lo trovi trattato più ampiamente.

Il link di cui sopra si trova nel mio sito www.nuovaera.org - Nel Menu di sinistra del sito, si clicca su [La Chiesa](#); al suo interno si trovano, in ordine alfabetico, una trentina e più di link che riguardano la Chiesa stessa; in questo elenco trovi

a) [Terremoti e catastrofi naturali](#); più in alto si trova l'altro link che segue

b) http://www.nuovaera.org/Dizionario/Testo/Divulgazione_della_Dottrina.htm che riguarda la **Divulgazione della Dottrina**; tema che, sul **Dizionario**, è sviluppato ampiamente. Sarebbe utile che anche gli amici dell'Associazione lo leggessero, visto che nell'Indice Alfabetico 2008 non se ne trova traccia.

Quando [tu Giuseppe] sul Giornalino scrivi:

"Nell'invitare i **lettori** a **NON divulgare pubblicamente** la sottostante Rivelazione (altrimenti **veniamo** definiti dei "pazzi fanatici religiosi"), vediamo la risposta profondamente **spirituale** che Dio ha comunicato al Suo scrivano Jakob Lorber riguardo alle **CATASTROFI DELLA NATURA**",

io [Gennaro] rifletto ed osservo:

1. Tu stesso **pubblich**i il giornalino, ma poi, a tutela del buon nome dei **lettori** ^[1], li inviti a non **pubblicare** a loro volta. Strano invito a non pubblicare qualcosa che, davanti agli occhi, appare appena **pubblicata**!
2. E se i **lettori** fossero [come è possibile che sia], gli stessi **sopravvissuti** del terremoto, ai quali non volevi che giungessero quelle pagine? Come eviteresti di essere menzionato "pazzo" e "fanatico"? E come lo sapresti?
3. E poi, ammesso che altri ci credano "fanatici religiosi" oppure "pazzi", cosa cambia in noi, o cosa perdiamo?
4. Sembra che ti preoccupi di 'apparenti' vivi che piangono dei morti quando questi ultimi erano già morti nell'anima, e per tal motivo sono diventati morti anche nel corpo.
5. Quando l'anima si identifica troppo con il corpo essa in realtà muore. La lezione è straordinaria da apprendere.
6. Se questi **sopravvissuti** non sanno perché se ne sono andati i loro cari, possono essi forse fermare i futuri terremoti ed evitare ad essi stessi di finire come i loro parenti? E' pertanto una fortuna o una sfortuna conoscere la verità?
7. Certo, nella massa ci saranno quelli che giudicheranno folli le persone che esplicitano tali verità, ma ce ne sarà pur qualcuno che saprà trarne un positivo discernimento. Dunque questi ultimi saranno quelli da noi salvati.
8. In conclusione e meglio salvare o temere di essere creduti "pazzi"?
9. Se io mi tuffo in mare [come mi è accaduto di fare], per salvare uno che sta morendo, credi che, in quel momento, io stesso possa pensare a come sarò ritenuto a causa di quel gesto? Altri pensieri non turbano mai il vero impulso o desiderio di salvare. Questo desiderio si chiama **Amore**. E non mi dilungo su questo "Astro del cuore", perché si comprende da sé come esso debba essere vivente, insieme alla fede, nell'operare degli uomini ^[2].

Gesù ce lo ricorda in [GVG.v4.c165.§7] "...Infatti, **se voi avete la fede vera, ferma e immutabile, allora vi sarà facile suscitare anche nei vostri discepoli la fede ferma e vivente, potendo anzitutto dimostrare loro la forza della vostra stessa fede.**

[1] Una volta che una notizia sia in qualunque modo pubblicata, come lo è sul Giornalino, che viaggia libero su Internet, si presuppone che i lettori siano quelli dell'intero mondo, e non solo gli iscritti all'Associazione. Se l'intero mondo è già potenzialmente informato, chi altro c'è da non informare?

10. Perdonami se posso apparirti duro o brutale nelle parole; guarda invece a quanto esse stesse ci siano utili e necessarie alla chiarezza. Sono dette perché noi ci si possa guardare meglio, se posti di fronte ad uno specchio.

lunedì 26 settembre 2016 21:58

[Tu Giuseppe] mi hai risposto:

il mio **timore** consisteva nel fatto che NON era opportuno portare a conoscenza dei terremotati questa Rivelazione, poiché già penalizzati da gravi lutti, e pertanto dire loro che "la batosta è per i loro peccati", non mi sembrava affatto opportuno. (solo dei pazzi fanatici religiosi AFFONDANO il coltello sulla ferita).

[io Gennaro rispondo a Giuseppe:]

Non si tratta di "affondare il coltello", ma, in relazione a ciò, non lo avresti tu stesso affondato pubblicando a un mese dal terremoto? Nel tuo caso, l'aggiunta che altri non avrebbero dovuto imitarti, nel pubblicare a loro volta, serve solo a limitare i colpi. Sempre inseguendo il tuo timore; se volevi scambiare riflessioni con gli associati, non sarebbe stato meglio mandare a tutti una email?. Il dialogo con gli uomini^[2] sarebbe stato riservato e lo scopo più efficacemente raggiunto; e il Giornalino non avrebbe recato l'eventuale danno che hai temuto potessero fare altri.

A proposito del danno temuto, il Signore in [GVG.v4.c145.§14] ci ricorda:

14. "Cercate dunque di perfezionare la vostra vita interiore mediante l'osservanza effettiva e fattiva della Mia Dottrina, e così tutti i veleni del mondo non saranno più in grado di arrecarvi alcun danno".

Credo, infine, che non possa essere il timore quello che può fermare lo spirito della divulgazione e Gesù ce lo ricorda in [GVG.v4. §8.10.] che trovi nel link **b)**:

"8. Ecco che ora tu sai come si deve procedere nella diffusione della Mia Dottrina.

10. Ma chi è reso partecipe di tale Grazia, non deve esitare ad esprimersi **apertamente** e **ad alta voce**, per riguardo o **timore** di un qualche potente, pensando che questi potrebbe sentirsi offeso o adirarsi addirittura! Infatti, chi **teme il mondo** più di quanto tema Me, non è assolutamente degno di Me, e men che meno della Mia minima Grazia, né sarà mai adatto a fungere da messaggero dai Cieli".

E' sempre accaduto, come la storia insegna, che i Divulgatori della Parola del Signore, ed in particolare i Profeti, siano stati perseguitati e financo condannati a morte. Qui non si vuole indicare una via al martirio che Gesù non vuole; ma solo far riflettere come serva il coraggio, e come il timore sia un freno sulla via dell'Amore. Perciò, coraggio fratelli, apriamo gli occhi e facciamo in modo di saperci guardare allo specchio dell'anima.

Ti conforti l'amore, che ha ispirato queste poche righe, e che mi pone al tuo cospetto come un fratello nel Signore. Tutto ciò non suoni come una improvvida critica, ma ti appaia come un bastone, cioè un sostegno all'inciampo sulla via. E chi non inciampa? Anch'io mi aspetto un sostegno ai miei possibili inciampi.

Con grande affetto.

Gennaro

RISPONDE GIUSEPPE VESCO, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Caro Gennaro,

nel colloquio avvenuto tra noi tramite VARIE e-mail, ho cercato – ma senza riuscirci – di far capire che il mio unico timore, e conseguente Appello, era quello di invitare gli amici e le amiche di Lorber a NON divulgare una durissima Rivelazione AI SOPRAVISSUTI al Terremoto a pochi giorni da tale evento, e cioè a NON dare il Giornalino cartaceo o "elettronico" ad un sopravvissuto al Terremoto, in quanto un tale disperato **NON ha bisogno di un'altra "mazzata" (cioè quella del Signore in cui dice che «le Catastrofi naturali (terremoti ecc.) sono degli scuotitori, per svegliare dai loro dolci sogni mondani parecchi forti dormienti, dei quali ora ce ne sono moltissimi; quelli totalmente morti, invece, per toglierli di mezzo».)**.

[2] Ho scritto qui uomini perché tu mi scrivi: "Mi resta poco spazio per le pagine che io preferisco pubblicare, e cioè la Parola del Signore e non quella degli uomini". Ti inviterei a riflettere su quest'ultima affermazione. Pensa di dirla a Gesù; scoprirai! Su quest'ultimo argomento si possono comunque stendere pagine di libro.

Un sopravvissuto al Terremoto non ha affatto bisogno di una **ulteriore “bastonata”**, dato che sta già piangendo il **lutto dei suoi cari defunti**. **Mentre invece volevo far conoscere – “ai soli Soci del Giornalino” – le Rivelazioni del Signore sul Terremoto, affinché noi tutti amici ed amiche di Lorber potessimo comprendere il “motivo per cui il Signore permette tali disastri con così tanti morti”**. Avevo dunque rivolto l'Appello ai lettori di non divulgare tale Rivelazione ai sopravvissuti, tramite il Giornalino da loro ricevuto, poiché il Giornalino – via Internet – viene letto (mediamente il primo mese di uscita) da **“soli 150 lettori”** (su **60 milioni** di italiani), ben diverso dalla tua ottimistica Nota in cui dici: **“l'intero mondo è già potenzialmente informato”**.

(NOTA: L'Associazione ha installato da anni dei “contatori” per sapere QUANTI SONO i lettori che leggono il Giornalino mensile e QUANTI E QUALI LIBRI **GRATUITI** DI LORBER).

L'intero mondo è sì potenzialmente informato, come dici tu, MA NON CERTO DI LORBER e della PAROLA CHE GESU' GLI HA COMUNICATO. E' dunque bastato un semplice Appello ai lettori e IL MONDO NON SI E' ACCORTO DI NULLA, mentre gli amici e le amiche di Lorber hanno saputo PERCHE' AVVENGONO LE TREMENDE CATASTROFI.

Ti ringrazio per avermi dato la possibilità di pubblicare la seguente Rivelazione del Signore, dalla quale ognuno può capire QUAL E' IL GIUSTO MODO DI DIVULGARE LA SUA DOTTRINA, invitando gli amici e le amiche di Lorber ad attenersi soltanto a questa, se vogliono vivere in **pace** fino agli ultimi giorni della propria vita. E con tale Rivelazione il Signore ci insegna a **NON inveire, ma ad operare solo nella calma e completamente inosservati da tutto il mondo, e non avere altra insegna esterna che le opere dell'amore, e come apparenza l'umiltà**.

(Come ha fatto il Suo apostolo prediletto Giovanni che ha avuto una morte **tranquilla**, mentre il Battista una **violenta**).

(dal libro SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI, cap.35)

“Vi ho detto questo perché abbiate pace in Me.

Nel mondo avrete tribolazione, ma abbiate fiducia, Io ho vinto il mondo!”

(Giovanni 16, 33)

23 febbraio 1844, sera

1. “Vi ho detto questo perché abbiate pace in Me. Nel mondo avrete tribolazione, ma abbiate fiducia, Io ho vinto il mondo!”

2. Questo testo fa di nuovo parte di quelli che sono molto trasparenti e ognuno può cogliere di primo acchito, già nella lettera, il senso spirituale. Voglio perciò esporvi subito in poche parole il senso di questo testo, e in queste poche parole riconoscerete il senso spirituale perfettamente giusto di questo testo; e così udite!

3. Anche tutto quello che Io dico a voi proprio adesso è di tal specie, che in ogni situazione della vostra vita vi deve dare l'intimore, vera pace del cuore nell'amore per Me, se soltanto mettete un po' in pratica proprio questo che è stato detto.

4. Il mondo vorrebbe angustiare anche voi da tutti i lati, ma non può, perché è stato vinto da Me. *Ma se mediante il vostro amore avete Me in voi, allora avete anche l'eterno Vincitore del mondo in voi*. Il mondo invece ha sperimentato la Mia Potenza; perciò non gli è lecito e non gli è possibile torcere neppure un capello, a colui che cela veramente la Mia Pace nel suo cuore.

5. Ma non appena uno si vuole innalzare da questa Pace **e getta egli stesso al mondo il quanto di sfida**, costui allora deve ascriverlo solo a se stesso, se viene fatto prigioniero dal mondo e bistrattato. Chi invece rimane veramente nella Mia Pace, costui è al sicuro per l'eternità, e nessun soffio mondano gli torcerà mai un capello.

6. Qui certo qualcuno dirà: “O Signore! Vedi, gli apostoli e i Tuoi discepoli e così tanti dei primi cristiani e anche, in un periodo successivo, degli zelanti propugnatori del puro Vangelo sono diventati martiri, e il mondo si è vergognosamente vendicato nel modo più crudele su costoro, ricolmi della Tua Pace. Perché, o Signore, la Tua Pace non li ha protetti dagli artigli del mondo? Infatti Tu Stesso hai pur detto, prima della Tua Passione, che il principe del mondo è giudicato. Come riuscì allora il giudicato, ad avere il potere di istigare così crudelmente il mondo contro i portatori della Tua Pace?”

7. Questa domanda è abbastanza futile, e chi è solo un po' a conoscenza della storia, troverà chiaramente che tutti i martiri, a cominciare dagli apostoli e fino ai tempi più vicini, non per un qualsiasi obbligo o una qualsiasi destinazione da Me permessa, bensì di propria volontà, per un eroismo d'amore, sono andati incontro al martirio, in quanto Io Stesso, il loro Maestro, ero stato crocifisso.

8. Io vi dico: Ciascun martire, anche senza diventare un martire, avrebbe potuto divulgare il Mio Vangelo. Ma i divulgatori Mi conoscevano, avevano davanti agli occhi l'eterna vita, e così non avevano neppure una gran voglia di girovagare a lungo per il mondo, anzi a mala pena potevano aspettare il momento in cui sarebbe stata tolta loro la carne, perché potessero giungere laddove Io li avevo preceduti.

9. Giovanni [Evangelista] però aveva per Me l'amore più grande; per questo non scansò le persecuzioni del mondo, ma preferì consumarle fino all'ultima goccia, piuttosto che mendicare da Me, in un certo senso, una qualche riduzione del periodo stabilito per la sua vita terrena. Di conseguenza egli era perfettamente contento del Mio Ordine, mentre molti altri erano mendicanti, e preferivano farsi piacere i più ignominiosi martiri del corpo, **piuttosto che operare qualche anno più a lungo per il Mio Regno.**

10. Ma poiché presso di Me ciascuno può avere quello che chiede seriamente e con piena fede, così neppure potevo, con questi primi testimoni, ritirare la Mia Parola che dice: «Qualunque cosa Mi chiederete, ve la darò!»

11. Da questa delucidazione risulta ora chiaramente che **la Mia Parola non aveva bisogno dei testimoni di sangue**, poiché Io ho pur promesso l'Unico Testimone eternamente valido, il Mio Spirito Santo Stesso, a tutti coloro che accetteranno il Mio Insegnamento e vivranno secondo lo stesso. E questo Testimone è quello che rimane, mentre il sangue dei primi martiri già da molto tempo è diventato, perfino storicamente, senza tracce per tutti i tempi successivi.

12. Ma se questo Spirito è un Testimone eterno, a che scopo dovevo pretendere la testimonianza di sangue dei Miei seguaci?

Chi da se stesso vuol diventare un testimone di sangue, lo diventi pure, ma nessuno creda con ciò di renderMi un servizio, bensì ognuno che fa questo, lo fa per il proprio e non per il Mio vantaggio!

13. È come se un padre dicesse ai suoi figli, i cui vestiti sono ancora buoni: «Vi darò dei nuovi vestiti proprio splendidi, dopo che avrete consumato questi!» Ma alcuni figli si lasciano sedurre dalla speranza e dalla preferenza per i nuovi vestiti e non hanno più il minimo riguardo per i vestiti vecchi. Quando i vestiti sono presto logori, allora il padre ovviamente procura loro quelli promessi; ma alcuni di questi figli, che amano il padre più che i vestiti, saggiamente hanno riguardo di quelli vecchi, per non costringere il padre a delle spese prima del tempo.

14. Ma quantunque da Me certe spese non siano in questione, tuttavia vi sono qui da considerare altri costi, e precisamente quelli di effettuare in piccolo un disordine. Infatti Io, dal Mio Ordine, ho stabilito per ogni uomo un determinato traguardo della vita, e questo non consiste nella spada, né nel fuoco, poiché la morte per spada e per fuoco è un giudizio. Ma in conseguenza di ciò chi di propria volontà e autorità interferisce in qualunque modo nel Mio Ordine, quello ovviamente deve farsi piacere un piccolo giudizio, in proporzione di quanto ha interferito nell'Ordine stabilito da Me.

15. Daniele non voleva morire, perciò fu preservato nella fossa dei leoni, e ugualmente i giovinetti nella fornace ardente, e parecchi esempi simili.

E vedete, a tutti costoro non fu torto un capello, e ugualmente a moltissime migliaia dei Miei amanti non fu torto un capello, perché mantennero indisturbata nel loro cuore la forza della Mia Pace.

Ma chiunque volle lanciarsi oltre questa Pace, dovette però in cambio provare anche il disaccordo del mondo.

16. Anche qui si dirà ovviamente: «Se è così, allora è certo meglio lasciare che il mondo sia mondo in tutti i suoi scandalosi ingranaggi, e ognuno che sia un po' migliore continui a vivere nella sua pace, senza affatto preoccuparsi del mondo; e se tutti fanno così, non sarà il mondo, in breve, riempito di obbrobri fino alle stelle?»

17. Bene, dico Io, valutate retrospettivamente! Dai tempi degli apostoli sicuramente c'è stata una grandissima quantità di zelanti, che per così dire volevano migliorare il mondo con in mano una spada infuocata. Fiumi di sangue furono versati. Domandate a voi stessi con quale risultato! Poi guardate fuori nel mondo, ed esso vi darà da tutte le parti la risposta chiara come il sole.

18. Eppure nel tempo fino a voi il gran numero di zelanti dovrebbe aver lasciato una risonanza tale che, in seguito ad essa, il mondo intero dovrebbe essere palesemente un paradiso, mentre invece il mondo, proprio in questo vostro tempo, è dieci volte peggiore di come era ai tempi di Noè!

19. Perché dunque Davide disse: «O Signore, come tutti gli uomini in confronto a Te sono proprio nulla, e ogni aiuto umano non serve a nulla!»?

– Davide disse questo perché egli Mi conosceva; voi invece parlate diversamente, perché non Mi conoscete come Mi ha conosciuto Davide!

20. Credete dunque che Io non sappia che cosa fa il mondo, e sia forse troppo tiepido per castigare il mondo per le sue malefatte?

Io vi dico: Credete qualcos'altro e lasciate a Me la conduzione del mondo!

21. Chi estraie la spada, di spada anche perisce. Con l'aperta violenza nessuno concluderà mai qualcosa contro il mondo, poiché dove il mondo vede violenza, le si fa incontro pure con violenza, e in questa maniera continuamente un popolo massakra l'altro.

22. Chi invece vuole combattere il mondo, costui deve combatterlo con armi segrete, e queste armi sono il Mio Amore e la Mia Pace in voi!

Ma ciascuno deve prima con queste armi vincere in sé il proprio mondo; soltanto dopo egli potrà usare sempre vittoriosamente queste stesse armi contro il mondo esterno.

23. In verità, chi non è padrone del mondo interiore, tanto meno lo diventerà di quello esteriore! Ma ognuno che avverta ancora in sé uno zelo infuocato simile a una maledizione, non è ancora a posto con il suo proprio mondo; infatti questo zelo deriva ancora dal duello segreto tra la Mia Pace e il mondo [che è] nell'uomo.

24. Infatti è il mondo qui, che inveisce e giudica e chiama fuoco dal Cielo, per mascherarsi così astutamente con la Mia causa, ma **il Mio Spirito e la Mia Pace non inveiscono, ma operano possentemente solo nella calma e completamente inosservati da tutto il mondo, e non hanno altra insegna esterna che le opere dell'amore, e come apparenza l'umiltà.**

Ma a causa del vero amore e della vera umiltà **nessuno**, che Io sappia, a partire dal Mio Giovanni [*l'apostolo prediletto*], è **mai stato ancora giudicato dal mondo.**

25. Vedete, in questo consiste dunque la vera pace interiore, e in questo anche quella possente vittoria sul mondo che Io Stesso ho conseguito!

Osservate perciò questa spiegazione, così vincerete il mondo in voi e qualsiasi altro, sempre ed eternamente, per mezzo del Mio Nome e della Mia Pace!

Amen.

60 "Operai nella Vigna del Signore" per la STAMPA dell'Opera di Lorber

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV - Internet - eBook



36 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia
 (NOTA: Solo chi versa OLTRE i 55 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco, oltre a coloro che collaborano, traducono, correggono e divulgano LA NUOVA RIVELAZIONE)

Adriano A. (Svizzera)	Gaetano S. (Viterbo)	Igor Z. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)	
Anna Maria B. (Venezia)	Gennaro A. (Caserta)	Innocenzo P. (Matera)	Pietro T. (Milano)	
Antonio P. (Venezia)	Gianluca B. (Padova)	Luciano P. (Bergamo)	Stefania F. (Vercelli)	
Armando A. (Svizzera)	Gino M. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)	Terenzio D.C. (Trento)	
Damiano F. (Bergamo)	Giovanna C. (Roma)	Maria C. (Udine)	Valter F. (Vicenza)	
Dario G. (Milano)	Giovanni F. (Brescia)	Maria Grazia C. (Bergamo)	Vincenzo N. (Chieti)	36
Erwin K. (Svizzera)	Giovanni F. (Vicenza)	Marta B. (Milano)		
Fausto H. (Bolzano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Mario G.M. (Lecco)		
Francesco G. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Mirella R. (Padova)		
Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Ida D. (Trieste)	Paolo S. (Padova)		

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

DIVULGAZIONE (D) – GIORNALINO (G) – ARCANI SOLARI (AS)

160,00	Ar.Ag.	(G)
25,00	Ma. Gr.	(D)
39,30	Id. Do.	(AS)
100,00	Ma.Bi.	(D)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00	In.Pi.	(quota settembre)
2) 26,00	Pi.Ta.	(quota settembre)
3) 26,00	Te.D.Ca.	(quota settembre)
4) 26,00	Va.Fi.	(quota settembre)
5) 00,00	Gi.Ma.	(quota agosto)

324,30	Totale «Offerte varie»
104,00	Totale «Soci Sostenitori»
1513,41	Totale Cassa Associazione agosto
- 192,40	Spese postali, Giornalino, Divulgazione, Riunioni ecc.

1749,31 Totale Cassa Associazione 30 settembre 2016

La CASSA è in POSITIVO € 1749,31

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00
Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE Lorber = oltre 55 € Anno



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.400	€ 13,40 + spese postali	
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

38) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
39) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
40) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
41) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
42) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
43) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
44) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
45) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
46) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
47) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
 €11,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 30 settembre 2016

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Vision 2 (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 255,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

NOTA: L'Associazione Jakob Lorber è riuscita a realizzare anche questo "prodigio".

